

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PRIMER EA /B

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto:

Denominazione: **PRIMER EA /B**

Nome chimico e sinonimi: **Prodotto verniciante**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Non sono disponibili altre informazioni.

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Materiale per l'edilizia ad uso professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale, Indirizzo, Località e Stato, e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati sicurezza:

I prodotti a marchio EDMEC Sono prodotti e distribuiti per l'Italia da:

D.M. S.r.l. unipersonale

41038 San Felice s/P (MO) - Via Scala n°628/D

Part. Iva e Cod. Fisc.: 03728460365

info@edmec.it – www.edmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Niguarda tel. 02/66101029 (24 ore / 24 hours)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli



2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Acute Tox. 4

Nocivo se ingerito.

Skin irrit. 2

Provoca irritazione cutanea

Eye irrit. 2

Provoca grave irritazione oculare.

Skin Sens. 1A

Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Indicazioni di pericolo:

H332 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca seri danni oculari

H334 Può provocare allergia o sintomi di asma o difficoltà respiratorie se inalato.

Per ulteriori informazioni tecniche:

EDMEC D.M.

Via Scala n°628/D - 41038 San Felice s/P (MO)

Part. Iva e Cod. Fisc.: 03728460365

info@edmec.it – www.edmec.it

Consigli di prudenza:

P261 Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P284 [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Descrizione: componenti pericolosi ai sensi del regolamento CLP e relativa classificazione.

Nome	Quantità	Numero d'identificazione	Classificazione
etilendiammina	< 2 %	CE: 203-468-6 Numero CAS: 107-15-3 Indice: 612-006-00-6	Flam. Liq. 3, H226 Resp sens 1, H334 Skin corr. 1B, H314 Acute tox. 4, H312 Acute tox. 4, H312 Skin sens. 1, H317

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

- **In caso di contatto con la pelle:** Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. NON usare solventi o diluenti.
- **In caso di contatto con gli occhi:** Togliere le lenti a contatto, sciacquare abbondantemente con acqua pulita e fresca, tenendo le palpebre aperte per almeno 10 minuti e consultare immediatamente un medico
- **In caso di ingestione:** In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. NON provocare il vomito.
- **In caso di inalazione:** Portare all'aria aperta. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Trattamento: Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento: Nessuno

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione idonei**

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare.

Per ulteriori informazioni tecniche:

EDMEC D.M.

Via Scala n°628/D - 41038 San Felice s/P (MO)

Part. Iva e Cod. Fisc.: 03728460365

info@edmec.it – www.edmec.it

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e/o dalla combustione, la combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita:

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Grande sversamento:

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
- Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro: Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare a temperature comprese tra: 0 a 35°C (32 a 95°F). Conservare secondo la normativa locale. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Eliminare tutte le fonti di accensione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite

Per ulteriori informazioni tecniche:

EDMEC D.M.

Via Scala n°628/D - 41038 San Felice s/P (MO)

Part. Iva e Cod. Fisc.: 03728460365

info@edmec.it – www.edmec.it

accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3. Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di materiali con valori critici che devono essere monitorati sul luogo del lavoro

8.2. Controlli dell'esposizione

<u>Protezione degli occhi</u>	Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche. Utilizzare protezioni oculari in base alla norma EN166
<u>Protezione della pelle</u>	Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
<u>Protezione delle mani</u>	Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti. I guanti raccomandati si basano sul solvente più comune contenuto nel prodotto.
<u>Protezione respiratoria</u>	La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.
<u>Rischi termici</u>	Nessuno
<u>Controllo dell'esposizione amb.</u>	Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.
<u>Controlli tecnici idonei</u>	Nessuno

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<u>Indicazioni generali</u>	
<u>Stato fisico</u>	Liquido
<u>Colore</u>	Vari
<u>Odore</u>	Caratteristico
<u>Punto di fusione/punto di congelamento</u>	N.A.
<u>Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione</u>	N.A.
<u>Infiammabilità</u>	N.A.
<u>Limite inferiore e superiore di esplosività</u>	N.A.
<u>Punto di infiammabilità</u>	104°C
<u>Temperatura di autoaccensione</u>	N.A.
<u>pH</u>	10,5
<u>Viscosità cinematica</u>	900 cps
<u>Idrosolubilità</u>	Non solubile
<u>Liposolubilità</u>	N.A.
<u>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)</u>	N.A.
<u>Pressione di vapore</u>	N.A.

Per ulteriori informazioni tecniche:

EDMEC D.M.

Via Scala n°628/D - 41038 San Felice s/P (MO)

Part. Iva e Cod. Fisc.: 03728460365

info@edmec.it – www.edmec.it

<u>Densità e/o densità relativa</u>	0,98 g/cm ³
<u>Densità di vapore relativa</u>	N.A.
<u>Dimensione delle particelle</u>	N.A.

9.2. Altre informazioni.

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Se esposto a temperature elevate può produrre prodotti di decomposizione pericolosi.

10.5. Materiali incompatibili

Per evitare forti reazioni esotermiche, tenere lontano dai seguenti materiali: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

A seconda delle condizioni, prodotti di decomposizione possono comprendere i seguenti materiali: ossidi di carbonio ossidi di zolfo composti alogenati ossido/ossidi metallici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

a) Tossicità acuta:

Nome	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
etilendiammina	CL50 Per inalazione Vapori	Ratto	0,3 mg/l	4 ore
	DL50 Per via cutanea	Coniglio	730 mg/kg	-
	DL50 Per via orale	Ratto	500 mg/kg	-

b) Corrosione/irritazione cutanea: Causa irritazione cutanea

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Causa seria irritazione oculare.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Può causare allergia o asma o difficoltà respiratorie.

e) Mutagenicità delle cellule germinali: Non classificato - Nessun dato disponibile per il prodotto.

f) Cancerogenicità: Non classificato - Nessun dato disponibile per il prodotto.

g) Tossicità per la riproduzione: Non classificato - Nessun dato disponibile per il prodotto.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Non classificato - Nessun dato disponibile per il prodotto.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Non classificato - Nessun dato disponibile per il prodotto.

j) Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato - Nessun dato disponibile per il prodotto.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto: N.A.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: N.A.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Per ulteriori informazioni tecniche:

EDMEC D.M.

Via Scala n°628/D - 41038 San Felice s/P (MO)

Part. Iva e Cod. Fisc.: 03728460365

info@edmec.it – www.edmec.it

Nessun dato disponibile per il prodotto.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per il prodotto.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile per il prodotto.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Nessuna - **vPvB:** Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

N.A.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4 Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D. Lgs 9/4/2008 n.81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionale)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Per ulteriori informazioni tecniche:

EDMEC D.M.

Via Scala n°628/D - 41038 San Felice s/P (MO)

Part. Iva e Cod. Fisc.: 03728460365

info@edmec.it – www.edmec.it

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) n. 2020/878
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti.

Restrizioni al prodotto: Nessuna restrizione

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
- Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

H332 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca seri danni oculari

H334 Può provocare allergia o sintomi di asma o difficoltà respiratorie se inalato.

<u>Classe e categoria di pericolo</u>	<u>Descrizione</u>
Acute Tox. 4	TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 4
Skin irrit 2	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
Eye irrit. 2	CANCEROGENICITÀ - Categoria 2
Skin Sens. 1A	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2

Per ulteriori informazioni tecniche:

EDMEC D.M.

Via Scala n°628/D - 41038 San Felice s/P (MO)

Part. Iva e Cod. Fisc.: 03728460365

info@edmec.it – www.edmec.it

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

<u>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008</u>	<u>Procedura di classificazione</u>
Acute Tox.	Metodo di calcolo
Skin irrit.	Metodo di calcolo
Eye irrit.	Metodo di calcolo
Skin Sens.	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materie di SDS e che ha ricevuto un'adeguata formazione.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STA: Stima della tossicità acuta

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscela)

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWA: Media ponderata nel tempo

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Per ulteriori informazioni tecniche:

EDMEC D.M.

Via Scala n°628/D - 41038 San Felice s/P (MO)

Part. Iva e Cod. Fisc.: 03728460365

info@edmec.it – www.edmec.it